

# è Ora!

## BISOGNI E MERITI

ORGANO DEL NUOVO PSI

20 GENNAIO 2016

Direttore Responsabile **GIANFRANCO POLILLO** - Direttore Editoriale **MARIA BALDARI**

ANNO III N.12

La Cina non crede nella teoria Monroe

# POTENZIAMENTO INDUSTRIALE

di **Vincenzo Papadia**

Ricordiamo che "la dottrina Monroe", elaborata da John Quincy Adams e pronunciata da James Monroe al messaggio annuale al Congresso il 2 dicembre 1823, essa esprimeva l'idea della supremazia degli Stati Uniti nel continente americano. Monroe affermò in quel discorso che gli Stati Uniti non avrebbero tollerato alcuna intromissione negli affari americani, ad eccezione delle colonie americane di proprietà europea, da parte delle potenze del vecchio continente (cfr. colonizzazione europea delle Americhe). Essa sanciva, di conseguenza, la volontà degli USA di non intromettersi nelle dispute fra le potenze europee, e fra ciascuna potenza europea e le rispettive colonie d'oltremare. Considerata la primissima formulazione teorica dell'imperialismo statunitense, essa sarà ripresa in occasione dell'annessione del Texas a seguito della guerra messicana.

La dottrina, dapprima intesa dai suoi ideatori come una proclamazione ideale degli USA contro il colonialismo, in seguito fu rivista da Theodore Roosevelt e intesa nel senso dell'affermazione da parte degli USA di praticare una propria forma di egemonia nel continente americano (cfr. corollario Roosevelt). In seguito essa sarà recuperata anche come fondamento, insieme con il Manifest Destiny, dell'idea di protettorato sull'area centroamericana e caraibica, e infine durante la guerra fredda per giustificare interventi politici e militari statunitensi in America centrale e meridionale (cfr. questione cubana o il sandinismo). Comunque sia tale teoria ebbe a registrarsi quando Pinochet fece il colpo di Stato contro il Presidente Allende in Cile nel 1973, per garantire agli USA lo sfruttamento incontestato delle miniere di rame ed altri prodotti delle materie prime grezze. Ora pare che molta acqua sia passata sotto i ponti e negli ultimi 8 anni di guida degli USA da parte di Obama tale egemonia è

venuta meno, in quanto lui è stato più attento alla politica interna che alla politica estera, da qui il ritiro di 100.000 soldati dall'Afghanistan ed il disimpegno su altre aree strategiche, ecc.

Come sempre le regole di comportamento degli esseri umani non cambino mai e se tu te ne vai arrivano gli altri. Fu così nel 410 d.C. quanto Roma lasciò la penisola britannica ed arrivarono vichinghi e anglosassoni ad imporre il loro potere al Nord e nonostante il Re cattolico Stefano dell'VIII sec. al Sud arrivarono man mano i normanni di Guglielmo il Conquistatore. Insomma la Gran Bretagna ebbe un'altra etnia e gli autoctoni si ridussero ai pochi sopravvissuti del Galles.

Ora le questioni USA/Cina assumono una portata mondiale senza precedenti. La Cina importa dal Sud America le sostanze per il litio delle batterie industriali, computer, telefonini, radioline, ed altro. Su 40 tonnellate di produzione mondiale la Cina ne importa il 58% (Bolivia 22,7%, Cile 18,9%, 16,4%). Ciò ha fatto schizzare il prezzo da 6.000 dollari (2008) a 14.000 (2015), che continuerà a crescere, del carbonato di litio (Li<sub>2</sub>CO<sub>3</sub>), pagamento a pronti per tonnellata. Per quanto si voglia usare l'energia solare per certe batterie come fa anche l'ENEL il litio (metallo) continua a farla da padrone con i nuovi sistemi di lavorazione speciale ed altamente produttivi. Insomma la pancia delle navi che dal Sud America portano tale sostanza poi ritornano con i prodotti lavorati finiti, che invadono i loro mercati. E poiché "pecunia non olet" (come disse Servio Tullio) è strano ma il Presidente della principale miniera di litio in Cile è il nipote di Pinochet, Julio Ponce, della SQM.

Questo non è il solo campo di egemonia strategica. La Cina si è espansa in campo Chimico sorprendentemente.

Sicché da Shanghai assumiamo le notizie seguenti:

Acquisti di imprese estere:

*Adisseo (Francia) ingredienti dei mangimi animali Comprata 2006*

*Parti di Rhodia (Francia) Silicio organico/solfurato Comprata 2006*

*Qenos (Australia) Plastiche Comprata 2006*

*ADAMA (soluzioni agricole) (Israele) Chimica per l'agricoltura Comprata 2011*

*Elkem (Norvegia) Silicio Comprata 2011*

*Pirelli (Italia) Pneumatici Accordo di acquisto 2015*

*Syngenta (Svizzera) Agri-chimica Accordo di acquisto 2015*

*Mercuria (Svizzera) Commercio del petrolio Notiziato di quotazione 2015*

*Kraus Maffei (Germania) Industria di Macchinari*

*Offerta congiunta di più investitori 2016*

Chiunque si può rendere conto che presto a tappe forzate per quanto si voglia da parte dell'Europa fermare l'ingresso della Cina nel M.E.S. (stato di economia di mercato) entro dicembre prossimo venturo non si vuole arrivare ad una guerra guerreggiata e non solo economia industriale e commerciale. L'Unione Europea ha le sue gravi responsabilità come scrivemmo a Giugno del 2015 per non aver chiuso l'accordo UE/USA transatlantico, oggi è tardi e sta pagando le conseguenze poiché gli USA l'accordo pan pacifico lo hanno chiuso da sei mesi.

L'UE ha fatto lo struzzo pensando di sfruttare la Cina e l'importazione delle sue merci a basso costo e a favorire l'export qualificato ad alto costo, ma la corda si va logorando e bisogna cambiare subito politica economica e produttiva. Gli Stati europei da soli balbettano, perché individualmente non hanno la forza di pesare nei confronti di un gigante senza precedenti non solo di potenza attuale ma di potenzialità di crescita in futuro, tale da drenare risorse e mercati mai prima immaginati.

L'attuale assetto dell'UE presenta tutta la sua fragilità perché nata per proteggersi tra europei per motivi di pace politica e con all'interno della circolazione di merci, persone servizi e capitali e con discipline rigide, tali da giustificare forme di austerità dei bilanci statali ma senza un disegno forte verso un mondo, che dopo il WTO del 2001 ha presentato il conto e vuole che gli sia pagato.

*segue a pag.2*

## è ora!

Direttore Responsabile  
**Gianfranco Polillo**

Reg. Tribunale di Benevento n.1013/14  
Dep. in Cancelleria il 23/06/2014

c/o Avv. R. Tibaldi  
C.so Garibaldi, 82 - 82100 Benevento  
Via Archimede, 10 - 00197 Roma  
Tel.: 391.3762521

on-line: [www.eorasocialista.it](http://www.eorasocialista.it);  
e-mail: [nuovopsi@arubapec.it](mailto:nuovopsi@arubapec.it)

stampato in proprio

Mamme single e problemi sociali, coppie more uxorio e peso sociale

## SOVRACCARICO DI SPESE PER LE FAMIGLIE

In Italia si è passati dai circa 500.000 matrimoni l'anno degli anni '50 a poco più di 180.000 dei nostri giorni. Di cui peraltro il 15% è il frutto di coppie miste (marito italiano e moglie straniera prevalentemente dell'est europeo; moglie italiana e marito prevalentemente dei Paesi del Maghreb). La vita di coppia more uxorio presenta numeri incredibilmente alti: quasi il 40% rispetto ai matrimoni civili o religiosi cattolici e acattolici. Gli stranieri (moglie e marito) che sposano in Italia sono ormai circa il 5% dell'insieme.

Ma il dato sorprendente è costituito dalle donne-mamme single (senza un marito o un fidanzato) che si crescono uno o due figli da sé. La cattiva moda viene dal mondo dei VIP, che come si sa costituiscono ormai i nuovi idoli e punti di riferimento ideologico (attrici, cantanti, sportivi, ecc.) Si pensi che ormai sono tante le mamme di Hollywood che crescono i loro pargoli da sole: da Sandra Bullock a Charlize Theron, da Jodie Foster a Diane Keaton, nessuna di loro ha un marito o un fidanzato, ma tutte se la cavano comunque alla grande grazie alla loro condizione patrimoniale abbondante potendosi permettere precettori, badanti, assistenti, tate, ecc.. Sicché anche in Italia non mancano gli esempi: da Gianna Nannini a Raffaella Fico ad Anna Falchi.

Questa moda che viene dal femminismo "l'utero è mio e me lo gestisco io" sta intaccando profondamente il comportamento delle giovani generazioni italiane anche minorenni e non solo maggiorenni, che a volte senza lavoro, una professione, o un reddito si trovano a sbandate e precipitano o nella droga o nella prostituzione, se dietro non interviene la famiglia di provenienza delle ragazze-madre a tamponare con affetto, assistenza e risorse finanziarie la situazione, facendosi carico del nascituro/a.

Ma la questione diventa addirittura drammatica quando non si sa chi è il padre che ha messo il seme, ed a volte se pure lo si sa, quello non ne vuole sapere di assumersi le sue responsabilità. "Un evento occasionale di un rapporto sessuale non può condizionarmi tutta la vita" si sente dire, oppure "mi si vuole affibbiare una paternità di cui non sono assolutamente responsabile". Ciò quando non siano le stesse donne a non volere più avere rapporti con l'uomo che le ha messe incinte involontariamente da parte del maschio, ma volontariamente da parte della femmina, che aveva il desiderio di diventare madre a prescindere da un rapporto stabile: fidanzamento, matrimonio, vita di coppia in unione, ecc. Queste donne quando il bimbo/a nasce danno il loro cognome e non intendono far dichiarare assolutamente chi è il

padre del bambino (ragazzo, uomo sposato, delinquente abituale, immigrato clandestino, innamorato usato e gabbato, ecc.). Ciò che 50 anni or sono poteva fare scorno oggi pare quasi un merito per queste ragazze-madri, che si atteggiavano alle grandi vip per poi cadere nella disperazione quanto al bisogno spontaneo di maternità tout court subentrano i bisogni sostanziali del neonato, che deve essere cresciuto dignitosamente e la madre dovrebbe essere protetta dall'ordinamento giuridico nel periodo che è puerpera e che vede l'isolamento sociale se trovasi senza lavoro e senza reddito e senza alcun sostegno esterno alla famiglia d'origine di appartenenza. Quindi, scarsamente protetta durante la gravidanza, salvo la spedalizzazione che non si nega più ad alcuno, e così per il puerperio e per quando il minore deve avviarsi ad asilo nido o scuola materna o a scuola primaria e secondaria.

La questione che qui si solleva non viene presa in carico dallo Stato, che si disinteressa di tutto. Forse prima o poi saranno regolati i riconoscimenti delle coppie gay e lesbiche, ma ancora non si risolvono questioni di diritti civili delle coppie more uxorio, che solo in Francia con i PACS (Patti civili di solidarietà) hanno trovato una dignitosa soluzione per abitazione, eredità, pensione di reversibilità, assistenza, rappresentanza, ecc. (idem all'istituto dell'usus di diritto romano antico).

Ora la questione che qui si vuole porre con forza è che sulla famiglia tradizionale cade tutto il peso delle novità sociali, che da un lato hanno rotto la solidità di un istituto storico-giuridico importante, nella costruzione sociale ed etica di una società, che sebbene con la logica della separazione e del divorzio, partiva e parte sempre da un vincolo giuridico, le cui regole fondamentali si trovano per i coniugi e d i figli negli artt.29, 30 e 31 della Cost. It., ma che dall'altro verso non hanno approntato una rete di norme che protegga e regoli e sostenga le nuove situazioni de facto che si vengono a determinare nella società.

Alcuni esempi:

- Ragazze madre priva di lavoro e di reddito che andrà ad incidere sulla famiglia di origine ed il cui cognome è stato dato dalla sola madre (padre n.n.): chi si fa carico delle spese della vita dei due soggetti? Come si può sostenere il reddito della famiglia di origine o dei nonni che l'accolgono?
- Giovani e meno giovani, senza lavoro, senza reddito e dediti a forme di tossicodipendenza con conseguenti disturbi psichici: quale sostegno alla famiglia, che non sia il metadone e basta da somministrare dai SERT?
- Giovani e meno giovani disturbati menta-

li, che massacrano le famiglie di origine madri e padri si invecchiano anti tempo e muoiono con ricaduta sulle sorelle o sui fratelli se esistono. Quale risposta concreta soprattutto il disturbo della personalità non è mai stato certificato dalla ASL per ritengo e scorno della famiglia stessa?

- Vecchi che non sono più in grado di provvedere da se stessi alle faccende di casa e di autodeterminazione nella vita: chi paga le badanti? I familiari. Possono togliere dalle tasse, imposte e contributi ciò? Le case di riposo e le assistenze dei comuni nei piani di zona socio assistenziali sono del tutto insufficienti.

- Soggetto portatori di handicap: Dio ci libera del problema perché è solo la famiglia a doversi grattare la rognà!

Da tutto quanto precede ci si domanda se lo stato di diritto ed il welfare è all'altezza dell'atomismo sociale che si è messo in moto con le mode e la pubblicità sconsiderata dei mass media.

A nostro avviso gran parte delle norme del codice civile, del sistema di tassazione, delle procedure amministrative dovrebbe essere adeguato ai fatti nuovi, che la realtà ci pone sotto gli occhi per la stessa responsabilità sociale e politica delle forme di fare educazione morale, che rompendo con l'idea storica di stato-nazione spinge sempre di più verso forme di globalizzazione oggettivante i comportamenti sociali omologati ad effimeri simboli non sviluppati per tutti.

Sicché, non si può affermare ingenuamente che il sesso è libero e ognuno lo può praticare come meglio crede a tutte le età per poi trovarsi in un mare di guai senza dire dei fenomeni della HIV, delle malformazioni, delle violenze, delle negligenze, del disordine pubblico e sociale e via enucleando. Forse sarebbe bene che anche a livelli di Italia ed Unione Europea certi problemi non fossero solo oggetto di analisi e di studio dei ricercatori di sociologia e della psicologia delle masse, ma tornassero ad essere questioni di pertinenza della politica che dovrebbe prima conoscere e poi deliberare, ma non con i sondaggi di opinione spesso distorti e distorti già dall'azione dei mass media ma con dati statistici oggettivi alla mano, che forniscano tutti gli elementi per potere adottare le politiche pubbliche del caso.

Ma nonostante che i problemi sociali e di costume siano diventati nei Paesi Occidentali gli stessi, le ricette della politica nazionale danno risposte diverse e scoordinate, quando non danno a volte alcuna risposta. Il regresso dalle decisioni importanti sta invadendo la nostra vita quotidiana. L'incertezza del demonio è sempre più grande.

## POTENZIAMENTO INDUSTRIALE

da pag.1

Le politiche del costo del lavoro della Cina non sono battibili da nessun altro al mondo poiché a fronte di bassi salari ed intenso sfruttamento il modello di produzione modernissimo ed altamente concorrenziale, anche se inquinante, avendo nello Stato

il padrone che non fa sanzioni a se stesso in materia di sicurezza e quindi di alto indice di morti e malattie, non permette a nessun altro di avvicinarsi se non alle condizioni che sia lo stesso Stato cinese a stabilire con il suo partito comunista unico al potere.

L'idea che la Cina abbia un crollo, come quello dell'URSS, dopo la caduta del muro di Berlino, lasciando grande spazio ai grandi speculatori, (tipo George Soros) che tri-

tarono l'Italia nel 1992/3 (Amato/Ciampi), guidata con grande ingenuità, che si è ripetuta nel 2011, con un bel complotto internazionale finanziario bis, non è possibile applicarla alla Cina, perché è essa che può giocare e decidere di strangolare Europea ed Usa, se il gioco si dovesse fare veramente molto duro.

L'esercito più numeroso del mondo è un deterrente che dovrebbe far pensare molto prima di agire.